



Ente di gestione
delle aree protette dei
Parchi Reali

OGGETTO:

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CENTRALINA IDROELETTRICA PER ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E OFFERTA TURISTICA

ENTE APPALTANTE :

Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali

Sede legale viale C. Emanuele II, 256 - 10078 Venaria Reale (To) - 011.4993328

partita IVA e c.f. 01699930010 <http://www.parchireali.it> - protocollo@parchireali.to.it - parchireali@legalmail.it

PROGETTISTA :

RTP:

- **arch. LUIGI UMBERTO CASETTA** - via Matteotti, 49 - 10068 Villafranca Piemonte (To)
CSTLMB64M14G674V - 348.7941024 - cst@xero.it - PEC luigicasetta@architettitorinopec.it
- **ing. ALESSANDRO GRAZZINI** - via Avigliana, 21 - 10100 Torino
GRZLSN76L19L219W - 347.9800918 - ing.alessandrograzzini@gmail.com - PEC alessandro.grazzini@ingpec.eu
- **ing. MARCO BAVA** - via Avigliana, 21 - 10100 Torino
BVAMRC73H20L219S - 329.9849034 - bava@bging.it - PEC marco.bava@ingpec.eu



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

dott.sa STEFANIA GRELLA - Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali

UBICAZIONE EDIFICIO:

Parco della Mandria - Venaria Reale (To) - NCT : Foglio 14 mapp. n. 5

ELABORATO:

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Elab / TAV. n.

DR 14

data : gennaio 2025
rev 01:
rev 02:

scale :

Livello di progettazione:
ESECUTIVO

Piano di gestione dei rifiuti da costruzione

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE E FINALITÀ DEL DOCUMENTO	2
1.1.	DEFINIZIONI	4
2.	SPECIFICHE DEL PROGETTO	5
2.1.	DATI GENERALI E RESPONSABILITÀ	7
3.	REQUISITI DI PIANO	8
4.	OBIETTIVI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E STRATEGIA.....	9
5.	MISURE PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI.....	9
6.	MISURE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE.....	11
7.	PIANO DI MONITORAGGIO	12
8.	ALLEGATI.....	13
8.1.	TABELLA INDICATIVA PER LA MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN CANTIERE.....	14
8.2.	ELENCO GENERALE CODICI CER.....	16

1. INTRODUZIONE E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Titolo dell'intervento	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CENTRALINA IDROELETTRICA PER ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E OFFERTA TURISTICA
Localizzazione	Parco della Mandria – Venaria Reale (TO)
Committente	Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali
Professionisti RTP	arch. Luigi Umberto Casetta (capogruppo) Ing. Alessandro Grazzini Ing. Marco Bava
Progettista relazione	arch. Luigi Umberto Casetta
Tipologia d'intervento	Ristrutturazione
Fase progettuale	Progetto esecutivo
Anagrafica finanziamento	- Fondi propri dell'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali - Fondi Regione Piemonte - Contributo Ministero Cultura

Il presente piano ha lo scopo di fornire un primo insieme di indicazioni gestionali per una efficace gestione delle tematiche legate alla produzione e alla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione del cantiere per la ristrutturazione del fabbricato in oggetto, dal luogo di produzione (cantiere), al sistema di gestione urbana di recupero. Il piano **verrà implementato e sottoscritto dall'appaltatore all'inizio della fase di esecuzione dell'opera, in quale si rende responsabile della sua applicazione a suo onere e responsabilità**. Il presente documento ha lo scopo di fornire i contenuti minimi in relazione all'attuale fase di progetto esecutivo.

Le modalità operative si applicano dunque a tutti i rifiuti generati da attività di costruzione e demolizione. L'intento generale è quello di evitare che i rifiuti siano gettati in discarica e inceneritori, a reimmettere le risorse riciclabili nel processo produttivo per migliorare il bilancio ambientale e ridurre l'utilizzo di risorse vergini. Nello specifico l'obiettivo del presente piano è anche quello di rispondere a quanto richiesto dalla normativa CAM e dai criteri DNSH:

- Il progetto è tenuto al rispetto degli obiettivi ambientali richiesti dal principio **Do Not Significant Harm (DNSH)** “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” necessario per tutti i progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tra questi il criterio di **Economia circolare** – il quale prevede la redazione del presente Piano di gestione dei rifiuti.
- **Criterio 2.6.1** Prestazioni ambientali del cantiere che richiede misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (imballaggi, rifiuti pericolosi e speciali ecc.)
- **Criterio 2.6.2 Demolizione selettiva**, il quale prescrive il recupero del 70% in peso dei rifiuti prodotti dal cantiere.

L'intento è dunque quello di monitorare i rifiuti di demolizione e costruzione in base al peso ed indicare la destinazione finale, includendo le seguenti indicazioni:

- identificare il maggior numero possibile di materiali;
- rivolgersi ai centri di riciclaggio autorizzati per il riciclaggio dei rifiuti;
- donare il materiale in buone condizioni;
- riutilizzare il materiale in buone condizioni;
- restituire ai fornitori qualora possibile gli imballaggi per favorirne il riutilizzo.

L'appaltatore dovrà implementare e sottoscrivere il Piano di gestione dei rifiuti all'inizio delle attività di costruzione e garantire le percentuali di riciclaggio ipotizzate e il recupero delle tipologie di materiali indicate. Una copia del piano di gestione dei rifiuti deve essere disponibile sul sito.

Nel piano dovranno essere specificate dall'appaltatore le seguenti informazioni minime:

- Referenti e dati di progetto
- Flussi di differenziazione sulla base dei materiali di scarto prodotti
- i volumi di massima degli scarti e le percentuali di riciclaggio previste ed effettive degli stessi.
- Descrizione puntuale delle modalità di riciclo con indicazione delle superfici dedicate all'interno della planimetria di cantiere

1.1. DEFINIZIONI

- **Ispettore:** l'esperto o il gruppo di esperti (gruppo di ispettori) che esegue la verifica dei rifiuti.
- **Autorità:** l'amministrazione nazionale o regionale responsabile della supervisione del processo di demolizione o ristrutturazione.
- **Titolare della proprietà:** il proprietario dell'edificio o dell'infrastruttura, lo sviluppatore o il soggetto indicato dalla legislazione nazionale come detentore originario dei rifiuti.
- **Demolizione:** la rimozione degli elementi costruttivi dell'edificio da un cantiere di demolizione per massimizzarne il recupero e il riutilizzo.
- **Rifiuti pericolosi:** rifiuti che a causa delle loro proprietà (intrinseche) chimiche o di altro tipo comportano un rischio per l'ambiente e/o la salute dell'uomo. I rifiuti classificati come pericolosi nell'elenco europeo dei rifiuti sono contrassegnati da un asterisco nell'elenco dei rifiuti.
- **Recupero:** qualsiasi operazione finalizzata alla bonifica, al riciclaggio o al riutilizzo dei rifiuti.
- **Riciclaggio:** un processo attraverso il quale i materiali vengono raccolti, trattati e rifabbricati in nuovi prodotti o utilizzati come sostituti di materie prime.
- **Riutilizzo:** utilizzo di materiali o di elementi costruttivi in più di un'occasione, per la stessa finalità o per uno scopo diverso, senza che sia necessario ritrattarli.
- **Demolizione selettiva:** la rimozione dei materiali da un cantiere di demolizione in una sequenza predefinita per massimizzare le prestazioni di recupero e di riciclaggio.
- **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi con le seguenti eccezioni:
 - a) suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato escavato e
 - b) acque di scarico (come residui industriali smaltiti tramite cisterne, fognature di liquami urbani, sistemi di scolo delle acque superficiali, corsi d'acqua ecc.). Per oggetto si intende l'elemento completo o la sua parte rimossi dall'edificio o dall'infrastruttura durante il processo di demolizione, smantellamento o ristrutturazione; per sostanza si intende il materiale di rifiuto che può essere classificato in base al catalogo europeo dei rifiuti.
- **Verifica dei rifiuti:** valutazione dei flussi di rifiuti da costruzione e demolizione prima della demolizione o ristrutturazione di edifici e infrastrutture. Valuta sul piano qualitativo e quantitativo i rifiuti che verranno generati da un edificio da demolire o da ristrutturare. Oltre all'inventario, la verifica dei rifiuti può includere raccomandazioni riguardo a particolari opzioni di gestione per i materiali di rifiuto, che variano in funzione di considerazioni diverse (regolamentari, economiche, disponibilità di infrastrutture di trattamento). È importante che il termine "verifica dei rifiuti" sia inteso in senso lato e che includa almeno ogni iniziativa culminante in un lavoro documentato. Ai fini del presente documento, una verifica dei rifiuti deve essere intesa come una valutazione qualitativa e quantitativa dei rifiuti che verranno prodotti dalle attività di costruzione, demolizione, inclusi i residui che non fanno parte dell'edificio. Un'altra parte importante della verifica dei rifiuti è l'identificazione e la rimozione dei materiali/componenti contenenti sostanze pericolose.
- **rifiuti generati da attività di costruzione e demolizione:**
 1. rifiuti edili da operazioni di costruzione e demolizione;
 2. rifiuti diversi da quelli che possono essere prodotti nelle normali attività di costruzione e

demolizione (esempio, rifiuti da imballaggi);

- **sito di produzione rifiuti:**

area complessiva di intervento entro la quale si svolgono le attività che originano i rifiuti generati da attività di costruzione e demolizione;

- **aggregato riciclato:**

prodotto derivante dal recupero di rifiuti non pericolosi da operazioni di costruzione e demolizione conforme a quanto previsto dall'art. 1 della circolare del ministero dell'ambiente 15/7/2005, n. UL/2005/5205 e dotato di sistema di attestazione di conformità (marcatatura CE) secondo le specifiche norme di riferimento applicabili in funzione dell'utilizzo (UNI EN 13242 e 12620).

2. SPECIFICHE DEL PROGETTO

L'intervento ha per oggetto il recupero all'uso del fabbricato della ex Centralina idroelettrica da destinare a punto di riferimento per accoglienza di gruppi, informazione, supporto logistico alla fruizione delle offerte disponibili e servizi igienici al pubblico del Parco della Mandria in cui è ubicato l'edificio.

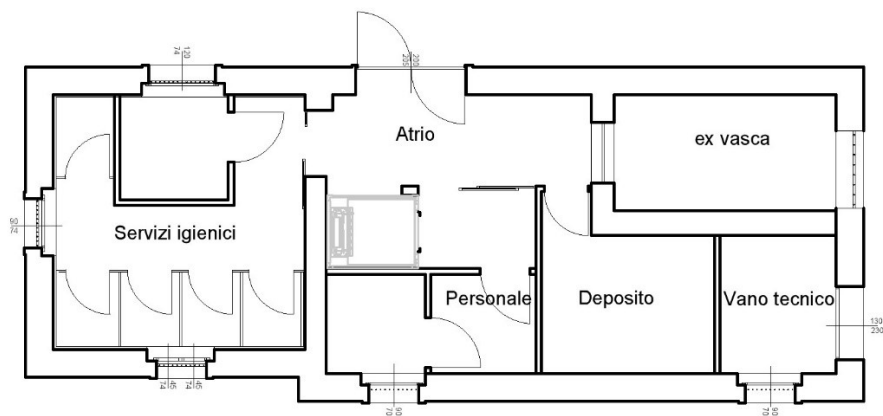
L'edificio ha un impianto compatto di forma rettangolare con il fronte principale posto sul lato lungo rivolto a sud-ovest; è costituito da due corpi di fabbrica, uno più basso ed allungato che si sviluppa tra piano terreno e piano primo ed uno più alto e pressoché quadrato, a guisa di torretta che costituisce un secondo piano.

Le caratteristiche costruttive del fabbricato sono tipiche dei primi del '900 dove si rinviene una struttura di tipo "a gravità" in muratura di mattoni pieni lavorati con faccia a vista, con fondazioni anch'esse in muratura, e presumibilmente posate direttamente sul terreno stabilizzato sommariamente.

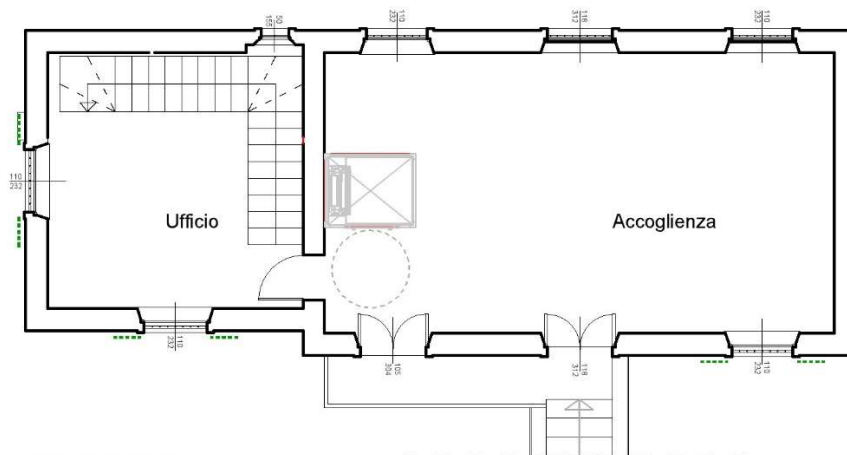
Il progetto prevede il totale rinnovo dell'impiantistica.



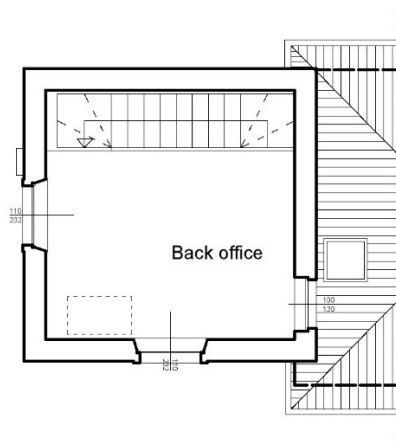
Fig 1 - Area di progetto



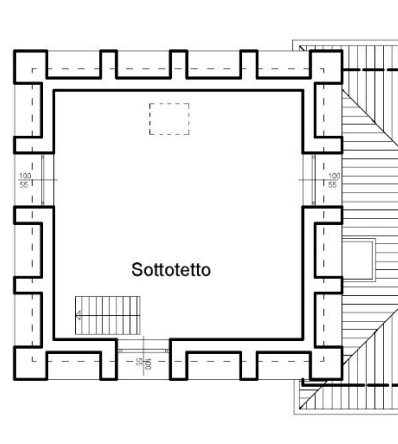
PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



SOTTOTETTO TORRE

Fig 2 – Piante ai vari livelli in progetto

2.1. DATI GENERALI E RESPONSABILITÀ

Dati di progetto	
Progetto	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CENTRALINA IDROELETTRICA PER ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E OFFERTA TURISTICA
Indirizzo	Parco della Mandria – Venaria Reale (To)
Regione	Piemonte
Soggetti responsabili	
Dati progettista	Capogruppo RTP Nome arch. Luigi Umberto Casetta Email cst@xero.it Telefono 3487941024
Dati direttore dei lavori	Capogruppo RTP Nome arch. Luigi Umberto Casetta Email cst@xero.it Telefono 3487941024
Dati responsabile delle verifiche ambientali DNSH ex post	Nome Email Telefono
Dati impresa appaltatrice	Nome Email Telefono
Dati imprese subappaltatrici	Nome Email Telefono
Direttore tecnico di cantiere	Nome Email Telefono

Dati del coordinatore di Riciclaggio per l'impresa appaltatrice	Nome
	Email
	Telefono

Dati del centro discarica di destinazione	
Nome centro destinatario del rifiuto xx	Nome
	Email
	Telefono
Nome centro destinatario del rifiuto xx	Nome
	Email
	Telefono

Definire i livelli di responsabilità, così come la formazione degli operatori è un elemento indispensabile per garantire le percentuali di recupero e riciclaggio del presente piano. Tutti gli operatori dovranno pertanto essere edotti preventivamente in merito alle buone pratiche non solo ai fini della sicurezza personale, ma anche ai fini della protezione ambientale. L'addestramento dovrà essere programmato e dovrà prevedere nello specifico l'approfondimento delle varie problematiche su esposte.

La Committenza dovrà provvedere all'individuazione di uno o più professionisti che supervisionino l'attività di cantiere in conformità con quanto previsto nel piano e in relazione dell'attuazione della verifica DNSH in fase ex post.

Il responsabile delle verifiche ambientali sarà l'interlocutore cardine con appaltatori e committente e supervisionerà l'attività dell'impresa per le misure attuative del Piano di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, attraverso l'implementazione delle strategie indicate.

Sarà onere dell'appaltatore prendere i dovuti accordi con la discarica per il conferimento di tutti i materiali nel presente piano, volti all'immissione nel sistema di riciclaggio. Si rivolgerà ad impianti di recupero e riciclaggio dotati di attrezzature specifiche in grado di garantire l'omogeneità dei materiali in uscita dal processo. Tra queste i separatori a correnti indotte in grado di separare plastica, carta, vetro e materiali ferrosi, prima dello stoccaggio e del processo di riciclo.

3. REQUISITI DI PIANO

Il piano di gestione dei rifiuti identifica i materiali che devono essere deviati dalla discarica e le modalità di differenziazione e gestione delle singole tipologie di rifiuto. Il materiale di risulta dallo scavo e dallo scotico non contribuiscono a tale conteggio. I calcoli, come da direttive CAM, dovranno essere effettuati in peso per arrivare a riciclare almeno il 70% degli scarti per rispondere al requisito CAM 2.6.1. prestazioni ambientali di cantiere e 2.6.2 Demolizione selettiva

4. OBIETTIVI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E STRATEGIA

Prima di identificare gli obiettivi di gestione dei rifiuti risulta fondamentale specificare che i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione sono codificati all'interno del Catalogo Europeo dei Rifiuti all'interno del capitolo 17 "Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compresi i terreni di bonifica)". Gli impianti di gestione di questa particolare tipologia di rifiuti possono inoltre trattare altri rifiuti, qualificati come "inerti" che attraverso un idoneo trattamento possono produrre nuove materie prime che possono sostituire materiali da costruzione di origine naturale.

Dalla ripartizione merceologica media dei rifiuti da cantiere emerge che il laterizio ed il calcestruzzo (armato e non) costituiscono 80% del totale. Il restante 20% è invece suddiviso tra gli imballaggi (plastica, metallo, carta) e il materiale proveniente dagli scavi (terra e rocce, asfalti).

Si segnala tuttavia come la composizione sia fortemente influenzata dalla tipologia di edificio e dalla sua epoca di costruzione.

L'obiettivo è quello di mandare a riciclo almeno il 70% dei rifiuti in base al peso prodotti in sito durante le fasi di demolizione e di costruzione. L'appaltatore generale e i subappaltatori lavoreranno in maniera sinergica per ottimizzare la percentuale di rifiuti inviati a riciclo. Gli obiettivi verranno conseguiti attraverso il riciclo, riuso e/o recupero dei rifiuti prodotto in cantiere massimizzando la differenziazione degli stessi e evitando il conferimento in discarica.

In relazione agli obiettivi sopraelencati, gli elementi chiave della strategia attuata sono:

- Pianificare e coordinare le attività di gestione dei rifiuti di costruzione fin dall'inizio del progetto, al fine di garantire che gli obiettivi di riciclaggio / riuso vengano conseguiti.
- Identificare i trasportatori di rifiuti e gli impianti di riciclaggio nella zona e decidere se la separazione dei residui prodotti viene fatta sul posto o in altro luogo.
- Ricercare quali materiali possono essere riciclati, riutilizzati e recuperati nel vostro Comune o regione e di conseguenza deviare questi materiali dalle discariche.
- Comunicare in modo coerente gli obiettivi di deviazione dalla discarica a tutti i subappaltatori e registrare regolarmente i documenti di verifica.

5. MISURE PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI

È fornita una lista di materiali proposti per il recupero, riuso, o riciclo durante il corso del progetto, insieme con una proposta di mercato locale per ciascun materiale e i risparmi netti stimati – o costi addizionali - derivanti dalla separazione o riciclo (nei confronti della discarica) per ogni materiale.

Per ottenere il risultato sopracitato sono stati identificati i seguenti rifiuti suddivisi per tipologia che verranno differenziati in cantiere:

CER	Materiali
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17.02.02	Vetro
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 (trattasi di materiale proveniente dalla scapitozzatura dei pali, dalle demolizioni per apertura di tracce, dall'esecuzione di murature ecc....)
17.02.01	Legno
17.02.03	Plastica
17.04.02	Alluminio
17.04.05	Ferro e acciaio
17.01.01	Cemento
15.01.06	Imballaggi misti

Misure di deviazione (dalla discarica): I rifiuti prodotti in sito verranno immediatamente differenziati e gettati nei differenti container/bidoni a seconda della tipologia collocati nell'apposita "area rifiuti". Ogni contenitore sarà opportunamente segnalato con apposita cartellonistica indicante: codice CER, nome del tipo di rifiuto, immagine. I container saranno chiudibili per preservare il materiale di rifiuto dalle intemperie.

Il piano elenca di seguito le misure da prendere, e da parte di chi, per allontanare i rifiuti C&D dal cantiere. Tali misure saranno implementate e aggiornate in fase esecutiva per raggiungere le percentuali di riciclo sopracitate. Alcune di queste misure includono, in via non esaustiva.

- Deviare dallo smaltimento i materiali recuperabili, e stocarli in un'area pulita e protetta dall'umidità.
- Definire un'area in cantiere per una fila di cassonetti, etichettati chiaramente per tipo di separazione (se la separazione viene fatta sul posto).
- Programmare misure per luoghi angusti dove i cassonetti non sono necessari per tutto il tempo.
- Richiedere che i coordinatori del riciclaggio ispezionino tutti i rifiuti da costruzione nei cassonetti, in conformità con il piano CWM, prima della rimozione.
- Richiedere che il taglio del legname venga fatto in luoghi centralizzati per massimizzare il riuso e rendere più facile la raccolta.
- Garantire che i rifiuti pericolosi verranno gestiti da un centro rifiuti autorizzato per tali rifiuti.
- Fare in modo che i rifiuti C&D destinati al riciclo non vengano contaminati da altri tipi di rifiuto.

- Etichettare in modo chiaro e nelle lingue più appropriate tutti i contenitori per il riciclaggio, e posizionarli in stretta vicinanza all'edificio in costruzione.



Fig 3 –Esempi di etichettatura CER

Prevenzione dei rifiuti: Il piano prende provvedimenti per prevenire la generazione in cantiere di nuovi rifiuti durante la costruzione. Si prescrive di richiedere che ogni fornitore principale cooperi nella pianificazione di imballaggi minimi o a rendere, e con consegna tempestiva quando necessario.

6. MISURE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il piano, una volta implementato in fase di esecuzione dall'impresa appaltatrice, dovrà comprendere le disposizioni stabilite dall'appaltatore per la comunicazione periodica e la formazione sulle pratiche di riciclaggio al fine di garantire quanto richiesto dagli intenti di piano. Tra le misure che l'appaltatore potrà prevedere:

- Un incontro in cantiere, prima della costruzione, con i subappaltatori, per rafforzare l'impegno dei partecipanti verso gli obiettivi e i requisiti del progetto.
- Specificare che la prevenzione dei rifiuti e le attività di riciclaggio saranno discusse all'inizio della riunione di lavoro con la direzione lavori.
- Ospitare una riunione di orientamento nella quale il responsabile ambientale dell'impresa dà ad ogni appaltatore e subappaltatore una copia del piano, fornisce istruzioni sulle appropriate procedure di separazione e trattamento, e mostra loro le zone di riciclaggio.
- Fornire un elenco di materiali accettabili / non accettabili per il riciclaggio o il riutilizzo ed esporla in cantiere.

Una copia del piano sarà allegata ad ogni contratto di subappalto e l'appaltatore richiederà contrattualmente a tutti i subappaltatori di essere conformi con i requisiti del piano in merito a riciclo/riuso/recupero.

7. PIANO DI MONITORAGGIO

L'appaltatore sarà responsabile della realizzazione e della documentazione delle misure di cui al presente piano. Ispezioni regolari monitoreranno la gestione dei rifiuti, FIR, rapporti di ispezione e dichiarazioni necessarie ai fini di garantire le percentuali di riciclaggio richieste.

Una copia del piano sarà distribuita a: capocantiere, ogni subappaltatore, proprietario, direzione lavori.

Venaria Reale, gennaio 2025

Il Progettista

RTP Bava-Casetta-Grazzini
Il Capogruppo
(arch. Luigi Umberto Casetta)

8. ALLEGATI

8.1. TABELLA INDICATIVA PER LA MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN CANTIERE

Materiale	Quantità	Metodo di smaltimento / Nome destinatario	Procedura di gestione	CER
Legno		Tenere separato perché venga riutilizzato	Tenere separati in aree designate in loco. Posizionare nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto (legno) ed un'immagine esemplificativa.	
Compensato, OSB, pannelli di truciolare		Riutilizzo, discarica	Parte di riutilizzo: Tenere separato nelle aree designate in loco. Parte di discarica: Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa.	
Legno verniciato e/o trattato		Riutilizzo, discarica	Parte di riutilizzo: Tenere separato nelle aree designate in loco. Parte di discarica: Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa.	
Calcestruzzo		Riciclare al: Centro riciclaggio xxxx	Tenere separato nelle aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa.	
Metalli		Riciclare al: Centro riciclaggio xxxx	Tenere separato in aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa.	
Vernici ed isolanti		Riutilizzare o riciclare al Centro riciclaggio xxxx	Tenere separati in aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa.	
Pavimentazioni		Riutilizzo, discarica. Riciclare al: Centro riciclaggio xxxx	Tenere separati in aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa.	
Vetro		Riciclare al: Centro riciclaggio xxxx	Tenere separati in aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa.	
Plastica		Riciclare al: Centro riciclaggio xxxx	Tenere separati in aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa	
Contenitori di bevande		Riciclare al: Centro riciclaggio xxxx	Tenere separati in aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa	
Cartone		Riciclare al: Centro riciclaggio xxxx	Tenere separati in aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa	
Carta		Riciclare al: Centro riciclaggio xxxx	Tenere separati in aree designate in loco. Mettere nel container riportante il codice CER di riferimento, il nome del contenuto ed un'immagine esemplificativa	

22

8.2. ELENCO GENERALE CODICI CER

CODICI CER RIFIUTI SETTORE COSTRUZIONI

Tipo di attività: SCAVO, COSTRUZIONE, DEMOLIZIONE (attività edile vera e propria)		
Codice CER	Declaratoria	Note
17.01.01	cemento	
17.01.02	mattoni	
17.01.03	mattonelle e ceramiche	
17.01.06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06.	<i>materiali imbrattati di guano di piccione</i>
17.02.01	legno	<i>bancali, pallets, casseforme, assi da ponteggio</i>
17.02.02	vetro	
17.02.03	plastica	
17.02.04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	<i>fresato d'asfalto, guaine bituminose</i>
17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
17.04.01	rame, bronzo, ottone	
17.04.02	alluminio	
17.04.03	piombo	
17.04.04	zinco	
17.04.05	ferro e acciaio	
17.04.06	stagno	
17.04.07	metalli misti	
17.04.09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	
17.05.03*	terre e rocce contenenti sostanze pericolose	
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	
17.05.05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	
17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05	
17.05.07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose	
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	

17.06.01*	materiali isolanti contenenti amianto	
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	<i>lana di vetro/roccia pericolosa/cancerogena</i>
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	<i>lana di vetro/roccia non pericolosa, perlite, vermiculite</i>
17.06.05*	materiali da costruzione contenenti amianto	<i>cemento-amianto (eternit)</i>
17.08.01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	
17.09.01*	rifiuti da demolizione e costruzione contenenti mercurio	
17.09.02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti PCB	
17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.	
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11	<i>Lavaggio autocarri, autobetoniere da manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio	<i>Pulizia cisterne e autobetoniere imprese</i>
13.02.05*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
13.02.06*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.03	Pneumatici fuori uso	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.07*	Filtri dell'olio	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.17	Metalli ferrosi	<i>dischi metallici dei freni, rottami ferrosi derivanti dalla manutenzione veicolare</i>

16.06.01*	Batterie al piombo	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03	<i>Scarti di pitture ignifughe</i>
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	<i>Toner da stampanti degli uffici amministrativi delle imprese</i>
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	<i>Monitor pc dismessi derivanti dagli uffici amministrativi delle imprese</i>
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	<i>Sacchi di cemento, gesso</i>
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	<i>Cellophane, pellicole</i>
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	<i>Gru arrugginite, ponteggi dismessi, betoniere arrugginite, pc senza monitor</i>
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	<i>Sfalci verde pubblico, potatura rovi su aree di cantiere</i>
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	<i>Rifiuti presenti sulle strade e su aree di cantiere</i>
20.03.03	Residui della pulizia stradale	
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	<i>Pozzi neri e bagni chimici</i>
20.03.07	Rifiuti ingombranti	
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	<i>Bombolette vernice spray traccianti</i>
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	<i>Liquido disarmante pannelli in legno (c.d. panot) e casseri</i>
16.10.04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03	<i>Liquido disarmante pannelli in legno (c.d. panot) e casseri</i>

Tipo di attività: PALIFICAZIONI E FONDAZIONI		
Codice CER	Declaratoria	Note
17.01.01	cemento	
17.01.06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06.	
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	
17.04.01	rame, bronzo, ottone	
17.04.02	alluminio	
17.04.03	piombo	
17.04.04	zinco	
17.04.05	ferro e acciaio	
17.04.06	stagno	
17.04.07	metalli misti	
17.04.09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	
17.05.03*	terre e rocce contenenti sostanze pericolose	
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	
17.05.05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	
17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05	
17.06.01*	materiali isolanti contenenti amianto	
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	<i>lana di vetro/roccia pericolosa/cancerogena</i>
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	<i>lana di vetro/roccia non pericolosa, perlite, vermiculite</i>
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.	
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
01.05.05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	
01.05.06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	
01.05.07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	
01.05.08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	
01.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti	<i>Fanghi di perforazione per</i>

		<i>palificazioni, bentonite</i>
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11	<i>Lavaggio autocarri, autobetoniere da manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio	<i>Pulizia cisterne e autobetoniere imprese</i>
13.02.05*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
13.02.06*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.03	Pneumatici fuori uso	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.07*	Filtri dell'olio	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.17	Metalli ferrosi	<i>dischi metallici dei freni, rottami ferrosi derivanti dalla manutenzione veicolare</i>
16.06.01*	Batterie al piombo	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	<i>Toner da stampanti degli uffici amministrativi delle imprese</i>
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	<i>Monitor pc dismessi derivanti dagli uffici amministrativi delle imprese</i>
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	<i>Sacchi di cemento, gesso</i>
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	<i>Cellophane, pellicole</i>
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	<i>Gru arrugginite, ponteggi dismessi, betoniere arrugginite, pc senza monitor</i>
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	<i>Sfalci verde pubblico, potatura rovi su aree di cantiere</i>
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	<i>Pozzi neri e bagni chimici</i>
20.03.07	Rifiuti ingombranti	
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	<i>Bombolette vernice spray traccianti</i>
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	<i>Liquido disarmante pannelli in legno (c.d. panot) e casseri</i>

16.10.04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03	<i>Liquido disarmante pannelli in legno (c.d. panot) e casseri</i>
-----------------	--	--

Tipo di attività: PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO		
Codice CER	Declaratoria	Note
17.01.01	cemento	
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06.	
17.02.01	legno	
17.02.02	vetro	
17.02.03	plastica	
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	
17.05.06	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05	
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	
17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.	
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11	<i>Lavaggio autocarri, autobetoniere da manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio	<i>Pulizia cisterne e autobetoniere imprese</i>
13.02.05*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
13.02.06*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.03	Pneumatici fuori uso	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.07*	Filtri dell'olio	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.17	Metalli ferrosi	<i>dischi metallici dei freni, rottami ferrosi derivanti dalla manutenzione veicolare</i>
16.06.01*	Batterie al piombo	<i>manutenzione parco veicolare</i>

		<i>imprese</i>
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	<i>Toner da stampanti degli uffici amministrativi delle imprese</i>
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	<i>Monitor pc dismessi derivanti dagli uffici amministrativi delle imprese</i>
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	<i>Sacchi di cemento, gesso</i>
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	<i>Cellophane, pellicole</i>
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	<i>Gru arrugginite, ponteggi dismessi, betoniere arrugginite, pc senza monitor</i>

Tipo di attività: PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO		
Codice CER	Declaratoria	Note
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	<i>fresato d'asfalto, guaine bituminose</i>
17.03.03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	
17.05.06	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05	
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.	
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11	<i>Lavaggio autocarri, autobetoniere da manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio	<i>Pulizia cisterne e autobetoniere imprese</i>
13.02.05*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
13.02.06*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.03	Pneumatici fuori uso	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.07*	Filtri dell'olio	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.17	Metalli ferrosi	<i>dischi metallici dei freni, rottami ferrosi derivanti dalla manutenzione veicolare</i>
16.06.01*	Batterie al piombo	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	<i>Toner da stampanti degli uffici amministrativi delle imprese</i>
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle	<i>Monitor pc dismessi derivanti dagli uffici amministrativi delle</i>

	voci 16.02.09 e 16.02.12	<i>imprese</i>
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	<i>Sacchi di cemento, gesso</i>
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	<i>Cellophane, pellicole</i>
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	<i>Gru arrugginite, ponteggi dismessi, betoniere arrugginite, pc senza monitor</i>

Tipo di attività: MANUTENZIONE E PULIZIA INFRASTRUTTURE (strade, rete ferroviaria)		
Codice CER	Declaratoria	Note
17.01.01	cemento	
17.01.02	mattoni	
17.01.03	mattonelle e ceramiche	
17.01.06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06.	<i>materiali imbrattati di guano di piccione</i>
17.02.01	legno	<i>bancali, pallets, casseforme, assi da ponteggio</i>
17.02.02	vetro	
17.02.03	plastica	<i>dossi stradali in gomma</i>
17.02.04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	<i>fresato d'asfalto, guaine bituminose</i>
17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
17.04.01	rame, bronzo, ottone	
17.04.02	alluminio	
17.04.03	piombo	
17.04.04	zinco	
17.04.05	ferro e acciaio	
17.04.06	stagno	
17.04.07	metalli misti	<i>Guard rail, barriere di contenimento</i>
17.04.09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	
17.05.03*	terre e rocce contenenti sostanze pericolose	
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	
17.05.05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	
17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05	
17.05.07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose	
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	
17.06.01*	materiali isolanti contenenti amianto	<i>condotte</i>
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da	<i>lana di vetro/roccia</i>

	sostanze pericolose	<i>pericolosa/cancerogena</i>
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	<i>lana di vetro/roccia non pericolosa, perlite, vermiculite</i>
17.06.05*	materiali da costruzione contenenti amianto	<i>cemento amianto (eternit)</i>
17.08.01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	
17.09.01*	rifiuti da demolizione e costruzione contenenti mercurio	
17.09.02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti PCB	
17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.	
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11	<i>Lavaggio autocarri, autobetoniere da manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio	<i>Pulizia cisterne e autobetoniere imprese</i>
13.02.05*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
13.02.06*	Scarti olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.03	Pneumatici fuori uso	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.07*	Filtri dell'olio	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.11*	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
16.01.17	Metalli ferrosi	<i>dischi metallici dei freni, rottami ferrosi derivanti dalla manutenzione veicolare</i>
16.06.01*	Batterie al piombo	<i>manutenzione parco veicolare imprese</i>
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui	

	alla voce 08.01.11	
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03	<i>Scarti di pitture ignifughe</i>
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	<i>Toner da stampanti degli uffici amministrativi delle imprese</i>
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	<i>Monitor pc dismessi derivanti dagli uffici amministrativi delle imprese</i>
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	<i>Sacchi di cemento, gesso</i>
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	<i>Cellophane, pellicole</i>
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	<i>Gru arrugginite, ponteggi dismessi, betoniere arrugginite, pc senza monitor</i>
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	<i>Manutenzione impianti illuminazione pubblica</i>
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	<i>Sfalci verde pubblico, potatura rovi su aree di cantiere</i>
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	<i>Rifiuti presenti sulle strade</i>
20.03.03	Residui della pulizia stradale	
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	<i>Pozzi neri e bagni chimici</i>
20.03.07	Rifiuti ingombranti	
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	<i>Bombolette vernice spray traccianti</i>
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	<i>Liquido disarmante pannelli in legno (c.d. panot) e casseri</i>
16.10.04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03	<i>Liquido disarmante pannelli in legno (c.d. panot) e casseri</i>